

Piano di Azione Per gli Appalti Verdi

Anno 2020

Versione maggio 2020



Sommario

Premessa	3
1. Quadro di riferimento sul Green Public Procurement	4
1.1 Strategie, normative e strumenti di livello europeo	4
1.2 Il contesto programmatico e normativo a livello nazionale	7
2. Il Green Public Procurement nel contesto regionale lombardo	10
2.2 La Centrale regionale di Committenza	13
3. Il Piano d’Azione per gli acquisti verdi di Regione Lombardia	15
3.1 Il sistema degli obiettivi	16
3.2 Azioni e strumenti	17
3.3 Monitoraggio e Comunicazione	23
3.4 La governance del Piano	25
Allegato 1	26
Questionario per rilevamento fabbisogni e azioni	27

Alla luce dei recenti eventi legati alla pandemia globale di Covid 19, che sta costringendo il nostro Paese a vivere in una situazione di emergenza le cui conseguenze non sono attualmente prevedibili, il Piano d'azione di Regione Lombardia, pur mantenendo invariata la propria struttura, nei prossimi mesi potrebbe subire alcune variazioni. Oltre che per i tempi di realizzazione, alcune azioni - soprattutto quelle legate all'organizzazione di seminari e momenti formativi - potrebbero essere riviste sulla base delle nuove disposizioni regolamentari a livello nazionale e regionale ed in funzione dei nuovi orientamenti della XI legislatura che porteranno ad una rivisitazione del PRS.

Premessa

Obiettivo del documento e definizione di Green Public Procurement

Secondo la definizione riconosciuta dall'Unione Europea nell'ambito della Comunicazione COM (2008) 400 "*Public procurement for a better environment*", il Green Public Procurement (GPP) è "un processo mediante cui le pubbliche amministrazioni cercano di ottenere beni, servizi e opere con un impatto ambientale ridotto per l'intero ciclo di vita".

Regione Lombardia dotandosi del proprio Piano d'Azione Regionale per gli acquisti verdi integra formalmente nella propria condotta quanto normato a livello nazionale con l'entrata in vigore del Codice degli Appalti (Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56) e prosegue il percorso avviato in modo pressoché pionieristico in Italia impegnandosi nella promozione di un approccio alla politica di prodotto che consideri gli effetti complessivi dei consumi, con attenzione all'intero ciclo di vita. È ormai noto infatti che il perseguimento di obiettivi ambientali passa anche dalla promozione di uno sviluppo di mercato più sostenibile.

In particolare, grazie al Piano d'Azione, Regione Lombardia intende tracciare una roadmap rivolta alle Pubbliche Amministrazioni, ma anche alle imprese e agli stakeholder, che vede l'Ente Regionale e le società controllate impegnati in prima linea nella diffusione di un'idea (una cultura) di consumo sostenibile. Il Green Public Procurement riconosce alle amministrazioni pubbliche, alla luce dei volumi d'acquisto connessi al loro funzionamento, il ruolo di motore e traino nella diffusione di tecnologie ambientali e nello sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente.

1. Quadro di riferimento sul Green Public Procurement

1.1 Strategie, normative e strumenti di livello europeo

Lo stato dell'arte: normativa e indirizzi comunitari

La Commissione Europea ha avviato già a partire dalla metà degli anni '90 un percorso di graduale riconoscimento, anche a livello regolamentare e normativo, dell'esistenza di uno stretto legame tra appalti pubblici e tutela dell'ambiente: è infatti del 1998 la COM (98)143 "Gli appalti pubblici nell'Unione Europea" che, all'art 26, indica le modalità con cui le politiche per gli appalti possono instaurare sinergie con altre politiche europee. È di pochi anni successiva la direttiva 2004/18/CE relativa al "coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori" che riconosce anche a livello normativo la possibilità di inserire considerazioni di tipo ambientale tra i criteri di valutazione delle offerte nell'ambito di processi di aggiudicazione di pubblici appalti. Un momento fondamentale in questo senso è rappresentato dalla Comunicazione COM (2008) 400 "Appalti pubblici per un ambiente migliore" che per prima vede focalizzato l'impegno dell'Unione Europea nel fornire orientamenti utili a ridurre l'impatto ambientale dei consumi del settore pubblico facendo leva sugli acquisti sostenibili, ormai ufficialmente riconosciuti come reale strumento di stimolo all'innovazione nelle tecnologie, nei prodotti e nei servizi ambientali. Con questa Comunicazione l'Unione ha indicato inoltre l'obiettivo del 50% dei bandi green entro il 2010, obiettivo tuttavia rimasto disatteso.

Di seguito sono sintetizzate le principali tappe percorse dall'UE sul tema degli acquisti verdi.

Piano d'Azione per il Consumo la Produzione Sostenibili e la Politica Industriale Sostenibile" (COM/2008/397)	Strategia europea che individua il GPP quale principale strumento per consumi e produzioni sostenibili. Si tratta di un pacchetto integrato che contiene la comunicazione sul GPP "Acquisti pubblici per un ambiente migliore" COM 2008/400, la revisione dei regolamenti EMAS ed Ecolabel e la proposta di estensione della direttiva sulla progettazione ecologica dei prodotti.
Appalti pubblici per un ambiente migliore (COM(2008) 400)	Fornisce orientamenti sulle modalità per ridurre l'impatto ambientale provocato dal consumo del settore pubblico e utilizzare gli acquisti verdi della pubblica amministrazione per stimolare l'innovazione nelle tecnologie, nei prodotti e nei servizi ambientali.
Documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna il documento COM(2008) 400 (SEC(2008) 2126)	Fornisce alle amministrazioni pubbliche orientamenti utili sulle modalità di definizione e verifica dei criteri ambientali, gli strumenti per incentivare i GPP, nonché esempi di una serie di gruppi di prodotti. Offre altresì orientamenti di natura giuridica e operativa.
Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM(2010) 2020)	Strategia dell'UE che stabilisce obiettivi specifici da conseguire entro il 2020. Gli appalti pubblici verdi sono menzionati come una delle misure intese a conseguire l'obiettivo di una crescita sostenibile e nelle iniziative Unione dell'innovazione, un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse e Energia 2020.
Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione	Direttiva sulle concessioni (applicabile al settore pubblico e al settore dei servizi di pubblica utilità).
Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE	Direttiva sugli appalti pubblici.
Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE	Direttiva sugli appalti delle imprese municipalizzate.

Fonte: Rielaborazione da "Acquistare verde!" Manuale sugli appalti pubblici verdi 3°edizione (http://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/handbook_2016_en.pdf).

Al di là degli impegni richiesti ai Paesi membri dell'Unione, la rilevanza del tema è riconosciuta a livello globale: nel 2012, in occasione del Summit mondiale sullo Sviluppo Sostenibile è stato adottato il “quadro decennale di programmi sui modelli di consumo e produzione sostenibili”¹, un quadro globale di collaborazione e sviluppo di capacità per la transizione verso modelli di produzione e consumo sostenibili, nei Paesi industrializzati come in quelli in via di sviluppo.

Sulla stessa linea, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ha riconosciuto la primaria rilevanza dell'obiettivo di rendere sostenibili consumi e metodi di produzione, perseguiti dal goal 12 e in particolare dai target 12.6 - Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali e 12.7 - Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali.

Il toolkit UE: i criteri ambientali definiti dalla Commissione Europea

A partire dalle indicazioni contenute nella COM (2008) 400, la Commissione Europea ha avviato un continuo processo di definizione di criteri ambientali utili ad individuare e descrivere le caratteristiche di sostenibilità proprie di beni e servizi acquistabili da una Pubblica Amministrazione. Tali criteri, unitamente a linee guida e informative di carattere sia normativo/legale sia operativo, sono validi per tutti i Paesi membri e costituiscono il cosiddetto “toolkit” consultabile online dal portale dell'UE².

A partire dal 2008, la Commissione ha sviluppato numerose schede prodotto, periodicamente aggiornate per le seguenti categorie di beni e servizi:

- ✓ carta da ufficio
- ✓ produzione combinata di calore e di elettricità (cogenerazione)
- ✓ prodotti e servizi per la pulizia
- ✓ apparecchiature informatiche per ufficio
- ✓ apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
- ✓ apparecchiature per la riproduzione di immagini
- ✓ illuminazione per interni
- ✓ illuminazione stradale e semafori
- ✓ pannelli divisorii
- ✓ edilizia
- ✓ prodotti e servizi per giardini
- ✓ prodotti tessili
- ✓ riscaldamento ad acqua
- ✓ rubinetteria per sanitari
- ✓ mobili
- ✓ energia elettrica
- ✓ alimenti e servizi per ristorazione
- ✓ prodotti tessili
- ✓ trasporti
- ✓ infrastrutture per le acque reflue
- ✓ prodotti e servizi per giardini
- ✓ progettazione, costruzione e gestione di edifici adibiti a uffici

¹ 10-Year Framework of Programmes on Sustainable Consumption and Production (10YFP), United Nations Conference on Sustainable Development (Rio+20), giugno 2012

² https://ec.europa.eu/environment/gpp/toolkit_en.htm

Le nuove sfide

Con il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000, la UE si è posta l'obiettivo di promuovere "l'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, nel rispetto dell'ambiente"³. Va in questa direzione anche il Piano d'Azione per le Tecnologie Ambientali (ETAP), il cui obiettivo è quello di incrementare la competitività del sistema Europa agendo sulla leva dell'ecoinnovazione e confermando il ruolo di rilievo del GPP.

In questa direzione va anche la Strategia Europa 2020, che promuove una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e conferma il crescente impegno in materia di responsabilità sociale d'impresa. In questo contesto agli appalti pubblici assumono un ruolo significativo, in quanto possono rappresentare, attraverso politiche incentrate sulla domanda, una leva per migliorare le condizioni di contesto che favoriscono l'innovazione nelle imprese, migliorando il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI innovative.

I temi sollevati dalla Strategia Europa 2020 trovano sensibilità nel contesto mondiale e vengono ripresi e rilanciati, come già accennato, anche dai 17 Obiettivi individuati dall'Agenda Globale 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.

Accanto ai temi ambientali, si fa strada l'idea che il GPP possa convogliare anche temi legati all'etica e all'equità sociale. Il Sustainable Public Procurement rappresenta oggi una naturale evoluzione del Green Public Procurement: esso si concretizza nella realizzazione di politiche di acquisto pubbliche che includano, in tutte le fasi del processo, accanto agli aspetti ambientali, aspetti anche sociali ed etici quali il riconoscimento di un giusto salario e il mancato ricorso al lavoro minorile, ma anche aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori e salubrità degli ambienti di lavoro.

Nella crescente attenzione per i temi della circular economy, si parla oggi anche di appalti pubblici circolari ovvero del "processo tramite il quale le autorità pubbliche acquistano lavori, beni o servizi che cercano di contribuire a cicli chiusi di energia e materiali nelle catene di approvvigionamento, riducendo nel contempo al minimo, e nel migliore dei casi evitando, gli impatti ambientali negativi e la creazione di rifiuti nell'intero ciclo di vita di tali lavori, beni o servizi"⁴.

Le Pubbliche Amministrazioni giocano quindi un ruolo fondamentale anche nella transizione verso un'economia circolare.

Strategia Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM/2010/2020)	Propone un progetto per l'economia sociale di mercato europea, sulla base di tre obiettivi prioritari (crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva)
Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti (COM/2014/398)	Individua misure che si pongono l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e di promuovere una più generale transizione verso un'economia circolare
L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare (COM/2015/0614)	Identifica gli appalti pubblici verdi come una componente fondamentale dell'economia circolare, la necessità di tenere conto di aspetti quali la durabilità e la riparabilità nei criteri per i GPP e per la Commissione di favorire l'attuazione dei GPP

Fonte: Rielaborazione da "Acquistare verde!" Manuale sugli appalti pubblici verdi 3° edizione (http://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/handbook_2016_it.pdf).

³ Comunicazione al Consiglio Europeo di Primavera COM/2005/0024- Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione - Il rilancio della strategia di Lisbona - Comunicazione del presidente Barroso d'intesa con il vicepresidente Verheugen

⁴ Da "Appalti pubblici per un'economia circolare. Buone prassi e orientamenti".

1.2 Il contesto programmatico e normativo a livello nazionale

Il Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)

Con il Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (in breve PAN GPP), adottato con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 e aggiornato con Decreto Ministeriale 10 aprile 2013⁵, è stato delineato a livello nazionale un quadro di riferimento complessivo utile a implementare l'adozione di pratiche di acquisti verdi, sia dal punto di vista tecnico/operativo sia metodologico.

Il Piano si pone infatti l'obiettivo di diffondere il più possibile l'applicazione del GPP presso gli enti pubblici favorendo le condizioni necessarie per massimizzarne le potenzialità in termini di miglioramento ambientale, economico e industriale.

In particolare, il Piano Nazionale individua specifici obiettivi ambientali correlati all'applicazione diffusa del GPP, perseguibili attraverso l'individuazione di caratteristiche di sostenibilità mirate (i cosiddetti Criteri Ambientali Minimi) che devono essere ricercate nei beni e servizi acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni. Tali obiettivi sono:

- ✓ efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia, e conseguente riduzione delle emissioni di CO2 (attraverso l'incremento della domanda pubblica di prodotti e tecnologie ad alta efficienza energetica e la conversione dell'edilizia corrente in edilizia sostenibile);
- ✓ riduzione dell'uso di sostanze pericolose (grazie ad approvvigionamenti di forniture il cui ciclo di vita sia caratterizzato dall'assenza o dalle minori quantità possibili di tali sostanze);
- ✓ riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti (attraverso la razionalizzazione stessa degli acquisti, all'acquisto e diffusione di prodotti dalla durata di vita maggiore, facilmente riutilizzabili, contenenti materiali riciclati, disassemblabili, riciclabili, con un ridotto volume di prodotti di scarto).

Il Piano identifica quindi le categorie di beni, servizi e lavori significative, per gli impatti ambientali e i volumi di spesa, sulle quali definire i Criteri Ambientali Minimi (CAM), normati attraverso appositi decreti emanati dal MATTM.

Ad oggi sono stati adottati i CAM per le seguenti 17 categorie di forniture ed affidamenti:

ARREDI PER INTERNI Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni	DM 11 gennaio 2017 G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017 Decreto correttivo: DM 3 luglio 2019 G.U. n. 167 del 18 luglio 2019
ARREDO URBANO Acquisto di articoli per l'arredo urbano	DM 5 febbraio 2015 G.U. n. 50 del 2 marzo 2015
AUSILI PER L'INCONTINENZA Forniture di ausili per l'incontinenza	DM 24 dicembre 2015 G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016
CALZATURE DA LAVORO E ACCESSORI IN PELLE Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	DM 17 maggio 2018 G.U. n. 125 del 31 maggio 2018
CARTA Acquisto di carta per copia e carta grafica	DM 4 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013
CARTUCCE PER STAMPANTI Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro	DM 17 Ottobre 2019
STAMPANTI Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio	DM 17 Ottobre 2019
APPARECCHIATURE INFORMATICHE DA UFFICIO Fornitura di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (pc portatili, Pc da tavolo, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature multifunzione, per ufficio)	DM 13 dicembre 2013 G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014
EDILIZIA Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	DM 11 Ottobre 2017 G.U. S.G. n. 259 del 6 novembre 2017
ILLUMINAZIONE PUBBLICA (fornitura e progettazione) Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica	DM 27 settembre 2017 G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017
ILLUMINAZIONE PUBBLICA (servizio) Servizio di illuminazione pubblica	DM 28 marzo 2018 GU n. 98 del 28 aprile 2018

⁵ Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2013

ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	DM 7 marzo 2012 G.U. n.74 del 28 marzo 2012
PULIZIA PER EDIFICI Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene	DM 24 maggio 2012 G.U. n. 142 del 20 giugno 2012
RIFIUTI URBANI Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani	DM 13 febbraio 2014 G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014
RISTORAZIONE COLLETTIVA Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari	DM n. 65 del 10 marzo 2020 G.U. n.90 del 4 aprile 2020
SANIFICAZIONE STRUTTURE SANITARIE Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti	DM 18 ottobre 2016 G.U. n. 262 del 9 novembre 2016
TESSILI Forniture di prodotti tessili	DM 11 gennaio 2017 G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017
VEICOLI Acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada	DM 8 maggio 2012 G.U. n. 129 del 5 giugno 2012 DM 30 novembre 2012 G.U. n. 290 del 13 dicembre 2012
VERDE PUBBLICO Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione	DM n. 65 del 10 marzo 2020 G.U. n.90 del 4 aprile 2020

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Oltre alle categorie elencate, sono attualmente in corso di definizione i CAM per le seguenti ulteriori categorie di beni, servizi e lavori:

- ✓ Servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione e manutenzione di strade;
- ✓ Servizio di lavanolo;
- ✓ Eventi sostenibili.

Una sezione del Piano è dedicata alle indicazioni e prescrizioni rivolte agli enti pubblici. Dal punto di vista metodologico, gli enti sono chiamati a effettuare un'analisi preliminare dei propri fabbisogni con l'obiettivo primario di razionalizzare i consumi e favorire il decoupling (la dissociazione tra sviluppo economico e il degrado ambientale); dall'analisi devono quindi discendere obiettivi specifici, in linea con quelli individuati per il livello nazionale, le azioni e i soggetti messi in campo per raggiungerli.

Le Regioni, in particolare, sono invitate a includere il GPP nella normativa regionale e settoriale e a valutare:

- ✓ la possibilità di veicolare incentivi economici previsti dalla legislazione vigente per supportare gli appalti verdi;
- ✓ l'introduzione di criteri ambientali nel processo di razionalizzazione dell'acquisizione di beni, servizi e lavori nella propria amministrazione nell'ambito del "Sistema a rete"⁶ tra Consip e le Centrali d'Acquisto regionali;
- ✓ l'orientamento del processo d'acquisto di beni, servizi e lavori degli enti locali verso criteri di sostenibilità ambientale.

⁶ Rif. art. 1 comma 457 della Legge n. 296 del 2006 (Legge Finanziaria 2007)

Il quadro normativo di riferimento

In coerenza con gli obiettivi che il Piano d'Azione nazionale si è posto, l'applicazione del GPP ha acquistato negli anni un crescente livello di coerenza. Con l'emanazione del "Collegato ambientale" alla Legge di stabilità 2016⁷, è stato introdotto l'obbligo di rispetto dei CAM con riferimento a specifiche categorie di beni e servizi per le quali si sono individuate quote minime di fornitura obbligatoriamente rispondenti ai CAM. Successivamente, grazie al D.Lgs 50/2016 "Nuovo Codice degli appalti pubblici e delle concessioni" e alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 56/2017 correttivo, l'obbligo di applicazione dei CAM è stato esteso a tutti gli appalti della Pubblica Amministrazione. In particolare, è l'art. 34 del D.Lgs 50/2016, come modificato dall'art. 23 del citato decreto correttivo, che prescrive l'obbligo per le stazioni appaltanti di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della P.A. (PAN GPP) attraverso l'inserimento, nella documentazione di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi.

Recentemente, il D.L. 32/2019 "Sblocca cantieri" ha introdotto alcune deroghe al Codice degli Appalti, che di riflesso interessano anche il tema degli acquisti verdi. In linea generale il Codice prevede l'obbligo di applicazione dei criteri base dei CAM indipendentemente dall'importo dell'affidamento -senza distinzione quindi tra gli affidamenti diretti per importi "sotto soglia" e le gare ad evidenza pubblica- e qualsiasi siano i criteri per l'affidamento -ovvero senza distinguere tra il criterio del minor prezzo e quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La coerenza dei CAM resta quindi sostanzialmente invariata anche a seguito dell'introduzione del D.L., che eleva la soglia del valore degli appalti che possono essere oggetto di affidamento diretto. Tuttavia le deroghe introdotte dal D.L. 32/2019, per il combinato disposto degli art 34 e 36 del D.Lgs 50/2016, incidono invece sull'applicazione dei criteri premianti contenuti nei CAM: essi infatti concorrono alla definizione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 34) che tuttavia, per i contratti sotto soglia è, per effetto delle deroghe introdotte dal decreto "sblocca cantieri" sempre alternativo al criterio del "minor prezzo" (art. 36).

⁷ Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"

2. Il Green Public Procurement nel contesto regionale lombardo

L'attuale emergenza Covid rende necessaria una revisione generale delle priorità di legislatura, al fine di ri orientare l'azione di Regione Lombardia per supportare la ripresa, che dovrà tenere conto del contesto europeo e nazionale attualmente in fase di definizione.

Il processo di revisione è in fase di impostazione, al momento gli uffici della Giunta sono al lavoro per formulare le prime ipotesi su obiettivi, contenuti e tempi di realizzazione. L'idea è di procedere quanto prima con un sostanziale aggiornamento del Piano Regionale di Sviluppo, per arrivare poi con passi successivi ad una completa riscrittura.

Il Programma Regionale di Sviluppo attualmente in vigore (presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con DGR XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64) declina cinque priorità strategiche a caratterizzare trasversalmente l'azione amministrativa, individuando la sostenibilità *come "elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione per migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni"*.

Gli esiti delle prime riflessioni sul PRS fanno emergere comunque che la sostenibilità ambientale continuerà ad avere un ruolo fondamentale anche nel nuovo contesto di obiettivi ed azioni che Regione Lombardia metterà in campo per sostenere con forza la ripresa. Pertanto - sebbene lo scenario sia in piena evoluzione - la promozione del Green Public Procurement si inserisce in modo coerente nel quadro strategico delle politiche regionali. Infatti, la possibilità di ridurre i costi di gestione della pubblica amministrazione (efficientamento energetico edifici, incremento smart work,...), oltre a ridurre la pressione sull'ambiente, libererà risorse che potranno esser dedicate alla ripresa.

Il Piano d'Azione GPP si pone come uno degli strumenti per esercitare un ruolo di orientamento alla produzione e al consumo sostenibili e favorire al contempo una graduale transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio, dando seguito alle previsioni della norma nazionale, favorendo una corretta applicazione dei Criteri Ambientali Minimi e prevedendo al contempo azioni di formazione e accompagnamento per gli enti locali.

Il tema della promozione del GPP si pone inoltre nel quadro degli ambiti di riferimento evidenziati dal **Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile**, firmato il 18 settembre 2019 da Regione Lombardia e dai primi 53 soggetti sottoscrittori, tra Enti Locali e Rappresentanti della società lombarda, con l'obiettivo comune di promuovere, nei processi decisionali pubblici e privati, l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile e di attivare politiche centrate su temi che vanno dalla conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici all'economia circolare, dalla transizione energetica verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili allo sviluppo della mobilità sostenibile.

Il Protocollo lombardo inoltre contribuisce all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dalle Nazioni Unite nel 2015 e sottoscritta anche dall'Italia, prevedendo un impegno di Regione Lombardia nella costruzione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile entro il 2020, da elaborare e attuare con il concorso delle istituzioni e delle realtà che operano sul territorio regionale, nell'ambito della quale il Piano d'Azione per gli acquisti verdi può rappresentare un utile strumento attuativo.

In questo contesto, il Rapporto Lombardia 2018, lo strumento di analisi a supporto delle scelte dei decisori, con riferimento ai 17 Goal dell'Agenda Onu 2030, che consente di leggere la Lombardia attraverso lo sviluppo sostenibile, analizza, nel Goal 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo", alcuni dati relativi

agli Enti locali, elaborati da ARPA Lombardia⁸ evidenziando che, nel 2016, 260 comuni⁹ hanno adottato best practices relative al GPP e, di questi, 137 hanno acquistato beni e servizi a ridotto impatto ambientale per 379 diverse tipologie di prodotti acquistati.

Secondo il Rapporto “SDGs 2019. Informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia” (ISTAT, 2019) nel 2015 la percentuale di Amministrazioni Pubbliche che hanno effettuato procedure di acquisto verde varia a seconda della tipologia di bene/servizio, registrando livelli più elevati per la cancelleria (quasi il 50%), le apparecchiature elettriche/elettroniche (41%), i servizi energetici (35%), servizi e prodotti per la pulizia (33%) e la gestione dei rifiuti urbani (28%). Ancora poco diffusa l’adozione dei CAM per gli appalti relativi all’acquisto di prodotti tessili, mezzi di trasporto (al di sotto del 10%), materiali edili e arredi (rispettivamente, 12 e 13%), servizi urbani e al territorio (17%) e ristorazione (22%). Nel complesso, le procedure di GPP risultano più frequentemente adottate nel Trentino Alto-Adige, in particolare nella Provincia Autonoma di 8 Provincia Autonoma di Bolzano, in Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, meno frequentemente in Valle d’Aosta e Sicilia. La Lombardia si attesta su valori molto prossimi al valore medio italiano.

	Apparecchiature elettriche/elettroniche (a)	Arredi (b)	Cancelleria (c)	Servizi/prodotti per la pulizia degli edifici (d)	Servizi energetici (e)	Materiali edili (f)	Prodotti tessili (g)	Servizi urbani e al territorio (g)	Ristorazione (h)	Trasporti (i)	Gestione dei rifiuti urbani
Italia	40,7	12,8	48,5	32,9	35,2	11,6	3,9	16,6	21,5	7,2	28,4
Piemonte	36,9	8,1	46,1	30,7	33,8	9,5	2,4	15,1	18,3	5,2	24,4
Valle d’Aosta / Vallée d’Aoste	34,5	6,9	41,4	29,3	31,9	6,0	2,4	17,2	16,4	3,4	8,6
Liguria	44,3	13,2	58,0	34,8	39,8	12,1	4,5	15,0	22,2	8,2	34,6
Lombardia	36,2	9,9	44,8	29,6	33,4	8,8	2,9	16,4	24,0	6,3	31,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	49,3	13,0	57,2	48,4	43,1	17,9	8,7	27,1	32,1	4,5	31,4
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	56,6	18,5	56,6	55,6	35,1	26,8	13,2	31,2	48,3	6,3	48,3
Provincia Autonoma Trento	45,0	9,7	57,6	44,1	47,9	12,6	6,0	24,6	22,6	3,4	21,5
Veneto	43,1	11,8	50,7	33,3	40,2	11,5	5,6	17,1	22,2	9,0	24,8
Friuli-Venezia Giulia	36,6	11,7	44,6	27,4	34,2	12,0	4,4	14,6	21,7	8,6	24,0
Emilia-Romagna	47,4	17,5	53,8	36,7	37,0	9,1	6,6	14,9	28,9	10,7	26,2
Toscana	46,5	15,6	50,8	29,1	34,9	12,6	5,3	19,1	24,4	9,3	23,1
Umbria	40,0	11,4	48,6	29,1	36,6	13,7	4,6	17,1	22,9	5,7	23,4
Marche	35,8	11,8	44,5	33,3	28,8	11,8	4,3	16,0	22,0	5,3	23,0
Lazio	44,6	19,0	51,3	37,0	37,9	12,4	5,1	14,7	18,1	9,4	31,3
Abruzzo	39,5	10,0	49,4	36,8	35,7	15,5	3,1	20,2	21,7	7,1	29,5
Molise	27,0	6,0	36,3	23,3	29,8	7,9	1,9	13,5	14,9	3,3	29,3
Campania	45,8	19,3	52,0	34,2	38,2	13,9	3,9	16,5	21,8	8,0	35,8
Puglia	44,9	18,2	48,9	29,7	33,3	12,6	3,0	19,4	19,0	8,6	29,5
Basilicata	40,3	13,3	47,4	37,4	35,5	9,5	1,9	16,1	20,9	8,1	28,9
Calabria	45,9	13,9	54,1	39,6	35,8	15,7	2,4	15,7	20,1	10,7	40,1
Sicilia	35,9	13,8	40,4	31,6	26,7	11,6	2,8	12,1	14,7	5,7	21,4
Sardegna	39,0	11,6	48,9	29,5	35,9	12,8	2,8	17,1	17,4	6,0	29,0

(a) Stampanti, pc, fotocopiatrici, cartucce e toner. (b) Mobili per ufficio. (c) Carta. (d) Materiali per l’igiene, detersivi, detergenti. (e) Illuminazione e condizionamento degli edifici, illuminazione pubblica. (f) Serramenti. (g) Ammendanti, verde pubblico, articoli per arredo urbano. (h) Servizio mense, forniture alimentari. (i) Acquisizione di autoveicoli, autobus e veicoli commerciali leggeri.

⁸ Report Rifiuti Urbani anno 2016, disponibile al seguente link:

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/impreserifiuti/osservatorio/Pagine/Dati-rifiuti-urbani.aspx>

⁹ Su un totale di 1517 comuni in Regione Lombardia

Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement), per tipologia merceologica e regione. ISTAT Anno 2015 (%)

Per quanto riguarda il mondo delle imprese, una recente elaborazione della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (dati Registro imprese 2018, 2017 e 2012)¹⁰ evidenzia un aumento delle imprese del settore green: sono infatti circa 55 mila le imprese dei settori green in Italia, (+23% in cinque anni, +3,7% in un anno), con un fatturato di 200 miliardi e 446 mila addetti. In Lombardia sono 10 mila le imprese coinvolte, per un fatturato di 50 miliardi e più di 84 mila addetti; 4 mila imprese gravitano nell'area milanese, oltre mille tra Brescia e Bergamo; seguono Varese e Monza.

Il settore è trainato dalle imprese giovani: in Lombardia sono 650, su 1.200 in tutta Italia, le aziende del settore guidate da under 35, con 1.200 addetti sugli 8mila impiegati in tutta Italia. La crescita in cinque anni è del 2% su quelle guidate dai giovani rispetto al +20% di tutto il settore green.

2.1 Norme, piani e programmi di riferimento

Già con la L.R. 24/2006, art. 5 comma 3, Regione Lombardia ha dato indicazioni per promuovere “anche mediante azioni congiunte con le autonomie funzionali e altri soggetti interessati, accordi e iniziative con gli enti locali riguardanti [...] programmi e progetti pilota di acquisti verdi per introdurre criteri ecologici negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi [...]”.

L'impegno è stato rinnovato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1051 del 3/5/2016 “Mozione concernente le iniziative per gli appalti pubblici verdi e la promozione delle imprese lombarde eco-sostenibili, anche a seguito dell'approvazione del nuovo codice appalti (D.lgs. 50/2016)”. L'atto prevede che la Giunta regionale metta in campo azioni e risorse economiche per favorire la piena applicazione delle nuove disposizioni sugli acquisti verdi.

Regione Lombardia si è dotata inoltre di una normativa volta a dare impulso all'innovazione tecnologica, ponendosi nel ruolo di “cliente intelligente” e di “co-innovatore”, in grado di incidere sui piani di ricerca e sviluppo delle imprese in modo da orientarli verso il soddisfacimento del reale interesse pubblico: con la L.R. 29 del 23 novembre 2016 Regione Lombardia ha infatti introdotto un tetto minimo di spesa, non inferiore al 3%, delle risorse annualmente stanziare per l'acquisto di beni, servizi e lavori dalla Regione e dal sistema regionale, da destinare all'acquisto di soluzioni innovative e a prodotti della ricerca, anche attraverso gli appalti pre-commerciali e gli appalti verdi. In particolare l'appalto pubblico pre-commerciale (PCP) è un istituto di derivazione europea finalizzato a promuovere l'innovazione tecnologica tramite l'acquisto “non in esclusiva” di servizi di ricerca applicata e sviluppo sperimentale. L'approccio prevede la condivisione dei rischi e dei benefici alle condizioni di mercato tra acquirente pubblico e soggetti aggiudicatari dell'appalto, in virtù della quale diverse imprese sono chiamate a sviluppare, in modo parallelo e concorrente, soluzioni innovative - quindi non ancora presenti sul mercato - idonee a fronteggiare le esigenze e le sfide poste dal settore pubblico¹¹.

La Regione partecipa inoltre al Progetto GPP4GROWTH, approvato nell'ambito del programma europeo INTERREG EUROPE 2014/2020, il cui obiettivo è quello di favorire e incrementare gli acquisti verdi in Lombardia attraverso lo scambio di esperienze, l'armonizzazione dei processi e l'analisi degli strumenti di valutazione tecnico-scientifica.

Il Progetto GPP4Growth, iniziato nel 2017 e di durata quinquennale, si propone di migliorare la capacità degli Enti Pubblici di attuare politiche che promuovono l'eco-innovazione e la crescita verde attraverso gli appalti pubblici verdi, coinvolgendo un partenariato di nove Enti Pubblici europei di Grecia, Italia, Polonia, Belgio, Spagna, Lettonia, Bulgaria, Irlanda e Malta impegnati a condividere esperienza e buone pratiche.

Il progetto prende spunto da una considerazione iniziale: il 14% del PIL totale dell'UE è consumato da Enti Pubblici per una spesa pubblica per beni, servizi e opere dal valore stimato totale di 1,8 trilioni di euro all'anno. Questo sostanziale “potere d'acquisto” può essere utilizzato per stimolare l'eco-innovazione, l'efficienza delle risorse e la crescita verde, promuovendo beni e servizi rispettosi dell'ambiente e delle risorse. Il progetto GPP4Growth quindi intende migliorare l'implementazione e l'utilizzo del GPP in ogni Paese partner, attraverso lo scambio di esperienze, l'armonizzazione dei processi e l'analisi degli strumenti di valutazione tecnico-scientifica. Pertanto, grazie al progetto, si mira a:

- ✓ ridurre l'impatto ambientale e sociale di beni, servizi e lavori acquisiti dalla Pubblica Amministrazione
- ✓ selezionare i fornitori più performanti e innovativi

The Region also participates in the GPP4GROWTH Project, approved in the framework of the European INTERREG EUROPE 2014/2020 program, whose objective is to promote and increase green purchases in Lombardy through the exchange of experiences, process harmonization and analysis of technical-scientific assessment tools.

Nell'ambito della programmazione comunitaria, il GPP è definito come uno degli strumenti abilitanti per "fare buon uso dei Fondi UE"¹² e rappresenta pertanto uno strumento estremamente adatto e rilevante per promuovere la sostenibilità ambientale dei Programmi dei Fondi strutturali. Anche grazie al ruolo e al supporto dell'Autorità Ambientale regionale, Regione Lombardia è attivamente coinvolta nell'applicazione del green procurement, soprattutto in riferimento ai progetti finanziati nell'ambito del POR FESR 2014-2020: ha avviato bandi con standard prestazionali ambientali, in particolare il Bando FREE (decreto 5002 del 2016), che contiene punteggi premiali per la ristrutturazione di edifici con tecniche di bioedilizia, il Bando LUMEN (decreto 11432 del 2016) sulla promozione dell'efficienza energetica negli impianti di illuminazione pubblica, la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di Mobilità ciclistica (decreto dirigenziale 6549 del 31 luglio 2015) che prevede una premialità per progetti che prevedono l'adozione di materiali ecocompatibili certificati.

Secondo l'ultimo rapporto della Consip, l'Ufficio Centrale Acquisti Nazionale della Pubblica Amministrazione e i dati pubblicati da Aria spa (società in cui ARCA Spa, struttura regionale lombarda che commissiona beni e servizi), la Lombardia è tra le più virtuose regioni italiane su la sostenibilità della spesa per beni e servizi. A livello nazionale, il secondo Rapporto Consip sulla spesa italiana in beni e servizi (agosto 2019) mostra che è stata raggiunta la cifra di 12 miliardi di euro, di cui 5 a contenuto sostenibile. A partire dal 2014, l'ARCA ha pubblicato 466 procedure di gara aggregata, per un divieto totale di 23,3 miliardi di euro: solo nella prima metà del 2019 sono state annunciate 53 gare per 2,8 miliardi di euro e aggiudicato 7, 4 miliardi di euro, con la partecipazione di società tra le il più alto a livello nazionale. ARIA stima che solo in quest'ultimo periodo l'applicazione delle CAM ha comportato 28 gare indette nel 2018 e 11 di quelle già aggiudicate nel 2019, per un importo pari a 182 milioni di euro. La sostenibilità si riflette anche nelle modalità di acquisizione: la piattaforma Sintel, adattata alle successive modifiche normative che hanno interessato il Codice degli appalti pubblici, fornisce il suo servizio in modalità e-procurement ed è costantemente rinnovata in termini di maggiori offerte e caratteristiche prestazionali. Grazie agli accordi interregionali siglati con le Regioni di Veneto, Liguria, Piemonte e Abruzzo, Sintel è ora utilizzato anche da stazioni di appalto al di fuori dei confini regionali. Attualmente, ci sono oltre 108.000 operatori registrati sulla piattaforma Sintel, di cui 73.500 con sede in Lombardia.¹³

2.2 La Centrale regionale di Committenza

La Centrale di Committenza e stazione appaltante unica regionale ARIA Spa, ex ARCA, è il centro di aggregazione degli acquisti destinati a tutta la Pubblica Amministrazione lombarda e si occupa di ottimizzare e razionalizzare le procedure di acquisto in stretto raccordo e coordinamento con la Regione Lombardia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ARIA, ex ARCA, realizza le gare d'appalto aggregate di Regione Lombardia tenendo conto di criteri di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale, sia attraverso Criteri Ambientali Minimi di accesso, sia attraverso

¹² COM(2017) 63 final "Riesame dell'attuazione delle politiche ambientali dell'UE: sfide comuni e indicazioni su come unire gli sforzi per conseguire risultati migliori"

¹³ ARIA Spa, Comunicato Lombardia. Risparmi per oltre 2 miliardi in 5 anni con gli acquisti centralizzati di Arca spa, luglio 2019 <https://www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it/wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2019/03-marzo/lombardia-in-aumento-imprese-green> <https://www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it/wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2019/08-agosto/lombardia-regione-virtuosa-negli-acquisti-green/lombardia-regione-virtuosa-negli-acquisti-green>

criteri tecnici premianti non obbligatori, dei seguenti servizi tenendo conto dei criteri di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

Secondo tali principi sono stati in passato selezionati i fornitori di:

- ✓ Arredi per interni
- ✓ Cartucce per stampanti
- ✓ Carta in risme
- ✓ Prodotti di cancelleria
- ✓ Ristorazione collettiva e derrate alimentari
- ✓ Ausili per l'incontinenza
- ✓ Servizio di lavanolo
- ✓ Vigilanza armata e non*
- ✓ Smaltimento rifiuti sanitari*
- ✓ Facility management*
- ✓ Manutenzione impianti*
- ✓ Energia Elettrica*
- ✓ Servizio di agenzia viaggi*
- ✓ Appalto Pre Commerciale*

Per le categorie merceologiche dotate di asterisco (*) ARCA aveva previsto criteri ambientali di selezione pur non essendo in vigore uno specifico obbligo di legge sul tema.

La stessa ARIA evidenzia attualmente un'attenzione crescente al miglioramento della qualità delle forniture regionali e una sempre maggiore sensibilità ai temi di sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo e la promozione del GPP nelle gare aggregate.

Secondo l'ultimo Rapporto Consip, la Centrale nazionale di acquisti della Pubblica Amministrazione e i dati pubblicati da Aria spa (società in cui è confluita ARCA Spa, struttura regionale lombarda di committenza di beni e servizi), la Lombardia è tra le regioni italiane più virtuose in materia di sostenibilità della spesa per beni e servizi.

A livello nazionale, il secondo Rapporto Consip sulla spesa italiana per beni e servizi (agosto 2019) evidenzia che è stata raggiunta la cifra di 12 miliardi di euro, di cui 5 con contenuto sostenibile.

A partire dal 2014, ARCA ha pubblicato 466 procedure di gara aggregate, per un valore bandito totale di 23,3 miliardi di euro: nel solo primo semestre del 2019, sono state bandite 53 gare per 2,8 miliardi di euro e aggiudicati 7,4 miliardi di euro, con una partecipazione da parte delle imprese tra le più alte a livello nazionale. ARIA stima che solo in quest'ultimo periodo l'applicazione dei CAM abbia riguardato 28 gare bandite nel corso del 2018 e 11 di quelle già aggiudicate nel 2019, per un importo pari a 182 Milioni di euro.

La sostenibilità è declinata anche nelle modalità di procurement: la piattaforma Sintel, adeguata alle successive modifiche normative che hanno interessato il Codice dei Contratti pubblici, eroga il suo servizio in modalità e-procurement ed è costantemente rinnovata in termini di aumento di funzionalità offerte e performance. Grazie ad accordi interregionali siglati con le Regioni Veneto, Liguria, Piemonte e Abruzzo, Sintel è oggi utilizzata anche da stazioni appaltanti al di fuori dei confini regionali.

Attualmente gli operatori iscritti alla piattaforma Sintel sono più di 108.000, di cui 73.500 con sede in Lombardia¹⁴.

¹⁴ ARIA Spa, Comunicato Lombardia. Risparmi per oltre 2 miliardi in 5 anni con gli acquisti centralizzati di Arca spa, luglio 2019
<https://www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it/wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2019/03-marzo/lombardia-in-aumento-imprese-green>
<https://www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it/wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2019/08-agosto/lombardia-regione-virtuosa-negli-acquisti-green/lombardia-regione-virtuosa-negli-acquisti-green>

3. Il Piano d’Azione per gli acquisti verdi di Regione Lombardia

Il Piano d’Azione per gli acquisti verdi di Regione Lombardia intende promuovere l’applicazione degli acquisti verdi sul territorio Regionale, sulla scorta delle linee di indirizzo dettate a livello internazionale, dal diritto comunitario e a livello nazionale, attraverso azioni mirate a introdurli nei settori in cui si rileva difficoltà di applicazione e implementarli laddove già sono in uso.

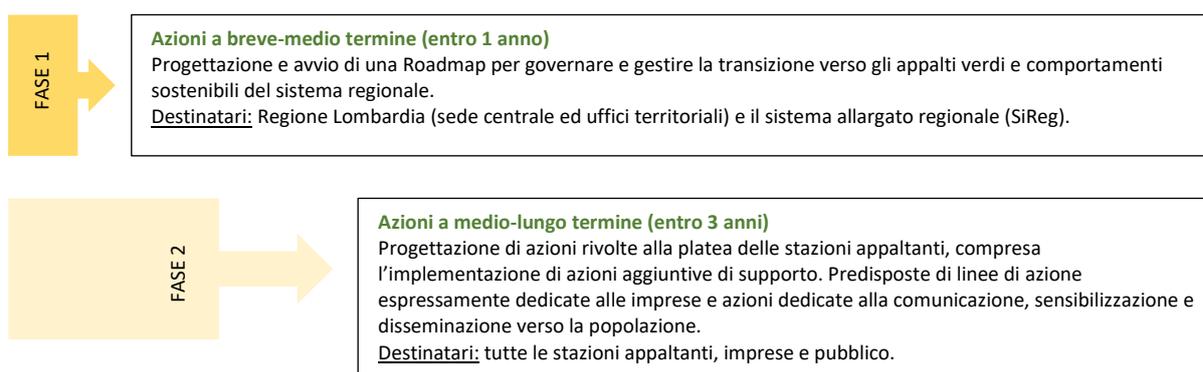
Il Piano si rivolge quindi sia ai settori dell’Amministrazione regionale in senso stretto sia agli Enti e alle stazioni appaltanti attive sul tutto il territorio della Lombardia.

In considerazione poi del fatto che il GPP rappresenta un’opportunità per le imprese a livello di spinta all’innovazione tecnologica e che l’efficacia delle azioni passa anche dalla disponibilità di prodotti sul lato dell’offerta, il Piano prevede il coinvolgimento delle imprese lombarde al fine di accrescere la conoscenza e la sensibilità sul tema.

Infine, il Piano riconosce che il successo delle politiche di incentivo del GPP dipende anche dalla responsabilizzazione individuale dei singoli e prevede quindi una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione dei dipendenti verso l’adozione di comportamenti responsabili e attenti ai potenziali impatti sull’ambiente.

Alla luce di quanto sopra, il Piano è finalizzato prioritariamente a incentivare l’adozione di pratiche sostenibili all’interno degli uffici pubblici, individuando un nucleo di azioni pilota rivolte alle sedi di Regione Lombardia e del sistema regionale allargato SiReg. L’esperienza regionale può così rappresentare un campo di prova e una buona pratica da estendere a tutti gli enti e i soggetti da coinvolgere sul territorio lombardo.

Si intende perseguire tale approccio in due step temporali, dove il primo step, con un **orizzonte di breve periodo (1 anno)**, comprende anche attività di trasferimento delle conoscenze sull’intero territorio regionale, propedeutiche a consentire e agevolare l’adeguamento delle competenze da finalizzare **nel medio periodo (entro 3 anni)**. In questa seconda fase saranno inoltre predisposte linee d’azione espressamente dedicate alle imprese, nonché azioni dedicate alla comunicazione, sensibilizzazione, disseminazione verso la popolazione (anche con il coinvolgimento di scuole o forme associate di cittadini) dei principi alla base del green procurement.



Gli orizzonti temporali di attuazione del Piano d’Azione

3.1 Il sistema degli obiettivi

Piano d’Azione per gli acquisti verdi di Regione Lombardia rappresenta uno strumento volto a esercitare un ruolo di orientamento alla produzione e al consumo sostenibili e favorire al contempo una graduale transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio, in piena coerenza con l’approccio alla sostenibilità individuato dal PRS della XI Legislatura.

L’approccio adottato è perciò il più possibile di tipo operativo e punta a

- ✓ **Migliorare la sostenibilità** di Regione Lombardia e del sistema regionale allargato SiReg
- ✓ **Promuovere l’applicazione** delle indicazioni sul GPP introdotte dal **Codice degli Appalti** attraverso il miglioramento delle conoscenze e competenze

A tale scopo il Piano d’Azione individua sei obiettivi operativi:

Ob.01 Consolidare le competenze sul tema degli acquisti verdi

Costruire solide competenze è una condizione di base, un obiettivo che va perseguito agendo contemporaneamente sul lato della domanda (aumentando le competenze delle stazioni appaltanti) e dell’offerta (imprese in grado di innovarsi e realizzare prodotti coerenti con i CAM). Il Piano individua principalmente azioni volte alla formazione del personale delle stazioni appaltanti e delle imprese.

Ob.02 Predisporre strumenti di supporto all’applicazione degli acquisti verdi nelle PA

In stretta correlazione con l’obiettivo precedente, si ritiene importante individuare modalità con cui fornire assistenza alle stazioni appaltanti che devono applicare i Criteri Ambientali Minimi e redigere i documenti di gara, in modo da trasferire le conoscenze e le buone pratiche, nonché creare una casistica di casi applicativi e di modelli da seguire.

Ob.03 Promuovere la competitività delle imprese sotto il profilo della sostenibilità ambientale

Le potenzialità di diffusione del GPP sono maggiori quanto più il mercato è in grado di soddisfare, a livello qualitativo ma anche competitivo sul lato economico, la domanda di beni e servizi green delle Pubbliche Amministrazioni. Anche in questo caso il Piano prevede azioni di formazione e accompagnamento che mettano le imprese nella condizione di rispondere e soddisfare criteri di selezione utili per l’accesso a forme di finanziamento e incentivo all’innovazione d’impresa (si faccia ad esempio riferimento ai fondi POR FESR).

Ob.04 Promuovere l’applicazione dei criteri ambientali nella programmazione e negli strumenti di pianificazione regionali e locali

Il corretto inserimento dei CAM nei bandi di gara, l’applicazione di buone pratiche, la previsione di azioni innovative sotto il profilo ambientale, dovranno essere assunte da Regione Lombardia e dagli Enti locali e territoriali quali condizioni di base anche nell’implementazione delle proprie politiche di sviluppo economico e territoriale, affinché il GPP diventi un principio ispiratore trasversale a tutti i settori.

Ob.05 Implementare la comunicazione e la sensibilizzazione verso il territorio e divulgare le buone pratiche di acquisti verdi

Il green procurement riguarda acquisti che in modo diretto o indiretto interessano la collettività ed è quindi importante che il pubblico, i “cittadini” siano non solo informati ma resi consapevoli degli effetti anche ambientali connessi alla spesa della Pubblica Amministrazione e di ciò che l’Amministrazione può fare per evitarli o ridurli. Non è inoltre secondario l’effetto di incentivo che una comunicazione efficace può far registrare rispetto alla diffusione di buone pratiche tra un pubblico ampio.

Ob.06 Incentivare l'adozione di comportamenti sostenibili all'interno degli uffici pubblici

Il green procurement nasce con l'obiettivo di ridurre il peso ambientale di pratiche ordinarie come l'acquisto di beni e servizi. Agire sulle scelte individuali, incrementando il livello di consapevolezza relativo agli impatti connessi ai comportamenti quotidiani è quindi un passaggio utile alla diffusione della conoscenza dei vantaggi del GPP per poterne implementare l'applicazione a scelte a carattere collettivo. Gli obiettivi così individuati, se da un lato sono strettamente volti a massimizzare l'applicazione del Piano d'Azione nazionale e diffondere la conoscenza dei Criteri Ambientali Minimi cogenti grazie al Codice degli Appalti, dall'altro colgono e cercano di fornire una risposta alle necessità e alle difficoltà emerse dai territori, in particolare grazie alle attività realizzate nell'ambito del Progetto GPP4Growth (a questo proposito si vedano il paragrafo 3.2 e l'Allegato 1).

3.2 Azioni e strumenti

Il Piano individua 4 linee d'azione volte a perseguire gli obiettivi individuati e sopra descritti. Le azioni proposte capitalizzano le risultanze delle attività condotte da Regione Lombardia all'interno del Progetto Interreg Europe GPP4Growth relative in particolare a:

- ✓ Esiti della survey realizzata nelle 9 regioni partner del Progetto, rivolta a Pubbliche Amministrazioni e imprese finalizzata a individuare i fabbisogni di intervento nei diversi paesi partner;
- ✓ Desk research per raccogliere dati e informazioni presenti in letteratura, relativi a carenze e fabbisogni (strutturali, organizzative, amministrative, regolamentari, ...) così da completare la mappa dei fabbisogni individuati con la survey.

Inoltre il Piano considera gli esiti di un'indagine a questionario, che ha visto coinvolti i soggetti partecipanti al Patto per lo Sviluppo, finalizzata a rilevare esigenze e proposte (Allegato 1).

Le azioni così individuate sono rivolte sia a implementare il GPP nelle consuetudini d'acquisto delle stazioni appaltanti sul territorio regionale, sia a raggiungere elevati livelli di sostenibilità ambientale del complesso delle attività degli Enti.

In particolare, il Piano prevede una strategia che si articola in quattro linee d'azione, indirizzate a intercettare il complesso di procedure e fasi gestionali che caratterizzano l'azione e il funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni concentrandosi in particolare su alcuni temi prioritari (efficientamento degli edifici, competenze delle stazioni appaltanti e delle imprese, attività gestionali di Regione, comportamenti individuali) come di seguito illustrato:



Le linee d'azione sono di seguito descritte e argomentate, individuando l'articolazione delle iniziative attivabili rispetto alle fasi temporali previste dal Piano. Le azioni sono caratterizzate da concretezza, operatività, misurabilità.

A. La sostenibilità degli edifici

Obiettivi operativi perseguiti: Ob.o.06

La linea di azione mira ad avviare attività concrete finalizzate a incrementare la sostenibilità ambientale delle sedi della Regione Lombardia e degli enti del sistema regionale allargato SiReg, a titolo di azione pilota che potrebbe essere poi estesa in un futuro alle sedi di tutte le Pubbliche Amministrazioni lombarde.

Le azioni qui articolate mirano a rilevare criticità e inefficienze nel complesso dei consumi (di materia ed energia) con l'obiettivo di ridurle e individuare possibilità di efficientamento.

Questa azione – la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine dell'anno – verrà realizzata non appena le condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro lo consentiranno e verrà ripresa la piena operatività delle sedi. Nel frattempo, verrà svolta una ricognizione delle analisi già effettuate nel recente periodo, che costituiranno la base per le successive elaborazioni.

Azioni

A.1 Diagnosi energetica degli edifici di proprietà di Regione Lombardia/del sistema regionale allargato SiReg comprensiva di:

- analisi delle emissioni di CO2
- analisi dei consumi (illuminazione, riscaldamento, raffrescamento, utenze) e della produzione di rifiuti.

A.2 Elaborazione di un Piano di interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi negli edifici di proprietà, articolato per priorità di necessità di intervento.

A.3 Proposta di un Programma di opere di compensazione delle emissioni di CO2 residue

Le tre azioni proposte indicano di fatto una sequenza temporale, che tuttavia potrà seguire tempi differenti a seconda delle categorie di edifici considerati.

Solo a conclusione dell'attività di diagnosi energetica sarà possibile avviare le restanti azioni (con la prospettiva di passare alla Fase 2 per quanto riguarda l'attuazione).

CAM di riferimento:

ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	DM 7 marzo 2012 G.U. n.74 del 28 marzo 2012
EDILIZIA Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	DM 11 ottobre 2017 G.U. S.G. n. 259 del 6 novembre 2017

Indicazioni per l'attuazione

Per la Fase 1 Regione Lombardia intende avvalersi del supporto tecnico di Infrastrutture Lombarde S.p.A., società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia; in particolare l'Area Sostenibilità ambientale ed Energia opera per l'attuazione delle politiche energetiche di Regione Lombardia e, in sinergia con le attività di gestione del patrimonio immobiliare regionale, fornisce supporto specialistico alle funzioni di Energy Manager di Regione Lombardia. Per la Fase 2, l'obiettivo di Regione Lombardia è quello di intercettare le risorse a valere sul POR FESR 2021/2027, il cui Programma è attualmente ancora nella fase preliminare di definizione.

B. La sostenibilità nelle attività delle stazioni appaltanti e delle imprese

Obiettivi operativi perseguiti: Ob.o.01, Ob.o.02, Ob.o.03, Ob.o.04

I CAM, la cui applicazione è cogente in Italia dal 2016, descrivono le caratteristiche di specifiche categorie di beni e servizi con un livello di dettaglio spesso elevato sotto il profilo tecnico. Ciò che ne consegue è una diffusa difficoltà applicativa da parte dei soggetti deputati alla formulazione dei capitolati di gara e alla conseguente valutazione delle offerte.

La linea d'azione mira nel concreto ad aumentare la conoscenza e le competenze necessarie all'applicazione del GPP all'interno delle stazioni appaltanti sul territorio regionale e risponde alla carenza di servizi di supporto per la risoluzione di eventuali difficoltà procedurali nell'applicazione dei CAM.

A partire da un'esperienza già avviata nell'ambito del progetto GPP4Growth, si prevede l'attivazione di un percorso espressamente dedicato agli uffici regionali e alle sedi del sistema regionale allargato SiReg, nonché la prosecuzione e il perfezionamento delle attività rivolte alle altre stazioni appaltanti sul territorio lombardo.

Data la presente situazione di emergenza COVID verranno naturalmente incentivate le azioni formative a distanza, il web learning ed il supporto da remoto.

Azioni

Aumento delle competenze sul GPP da parte delle stazioni appaltanti attraverso:

B.1 Definizione di percorsi di formazione e aggiornamento sul territorio finalizzati a migliorare aspetti progettuali e gestionali.

B.2 Formazione ai dipendenti del Sistema Regionale che si occupano di appalti.

B.3 Organizzazione di un servizio di help desk che fornisca assistenza e supporto sui bandi verdi.

L'azione formativa e di aggiornamento sul territorio è intesa a supportare nel concreto sia la fase di scrittura dei capitolati sia quella gestionale dei bandi. Gli incontri informativi e formativi saranno quindi diretti al personale regionale direttamente coinvolto nelle procedure d'appalto, agli enti locali, alle imprese, ai professionisti e alle associazioni di categoria, con particolare attenzione ai beneficiari dei Fondi Strutturali e d'investimento europei (SIE)¹⁵.

Sull'esempio di quanto già realizzato a livello regionale nell'ambito del Progetto GPP4Growth, l'azione formativa sarà strutturata con una parte di formazione generale di inquadramento delle procedure e una parte dall'impostazione laboratoriale di simulazione della redazione di bandi verdi con un affondo tecnico sui CAM.

La linea d'azione si completa con l'organizzazione di un servizio di help desk per l'assistenza e supporto sui bandi verdi. Sarà realizzato in particolare un servizio di assistenza tecnica on line volto a diffondere la conoscenza sul GPP attraverso risposte tempestive e puntuali alle diverse stazioni appaltanti del territorio. Il servizio è finalizzato a fornire supporto per idee, metodologie, iniziative per promuovere i consumi sostenibili negli uffici e redigere bandi per l'acquisto di beni e servizi a basso impatto ambientale e le strategie per il green procurement.

CAM di riferimento:

→ Tutti i CAM <https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>

¹⁵ Cfr.: POR FESR 2014-2020: Bando FREE e Bando Piccoli comuni sull'efficiamento energetico degli edifici; Manifestazione di interesse per lo sviluppo della mobilità ciclistica, Bando LUMEN sull'illuminazione pubblica

Indicazioni per l'attuazione

Si prevede di utilizzare come canale di finanziamento prioritario per l'attuazione delle azioni proposte, una linea di intervento del Progetto CReAMO PA Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 teso a migliorare la qualità e l'efficacia delle Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione delle politiche ambientali. In particolare, la Linea di Intervento L1 WP1 Formazione e diffusione del Green Public Procurement è finalizzata a elevare il livello di competenze e di conoscenza del personale degli operatori pubblici che a diverso titolo concorrono alla definizione delle procedure d'acquisto e affidamento negli appalti. Nell'ambito del Progetto GPP4Growth, in accordo e con il supporto del Sistema camerale lombardo sono state realizzate 4 giornate formative dal taglio pratico sul tema degli acquisti verdi e dei criteri ambientali minimi, come previsti nel Codice degli Appalti, realizzate presso le Camere di Commercio di Mantova, Como, Varese e Milano (sede di Monza).

C. La sostenibilità negli aspetti gestionali

Obiettivi operativi perseguiti: Ob.o.04, Ob.o.06

La linea d'azione propone alcuni interventi, caratterizzati dall'immediata applicabilità, che rispondono all'esigenza di ridurre l'impatto ambientale di pratiche ordinarie connesse al funzionamento degli uffici e delle organizzazioni. Si tratta in particolare di azioni il cui buon esito dipende anche dai comportamenti dei dipendenti, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di una sensibilità individuale sul tema e, di conseguenza, il consenso verso scelte collettive ecologicamente sostenibili.

Le pratiche gestionali di seguito individuate saranno da applicare all'interno delle sedi amministrative e operative. Si prevede che siano dapprima coinvolte le sedi di Regione Lombardia e del sistema regionale allargato SiReg e, in un secondo momento, che le azioni siano estese a tutti gli enti pubblici Lombardi.

La linea d'azione prevede che siano attivati degli specifici accorgimenti rivolti all'organizzazione degli eventi.

Azioni

Incrementare la sostenibilità delle sedi della Pubblica Amministrazione:

C.1 Installazione di erogatori di acqua microfiltrata, raffreddata e addizionata di anidride carbonica e Incrementare la sostenibilità degli eventi e delle iniziative organizzati dalle Pubbliche Amministrazioni

C.2 Promozione della sostenibilità degli eventi e delle iniziative organizzati e/o promossi da Regione Lombardia, applicando in via sperimentale il redigendo CAM eventi

C.3 Adozione di materiali di comunicazione e gadget sostenibili

Le azioni interessano in parte categorie merceologiche normate dai CAM di riferimento nazionali; laddove le azioni non sono invece ancora coperte da CAM approvati a livello ministeriale, l'esperienza di Regione Lombardia costituirà una buona pratica da diffondere e comunicare ad altre Pubbliche Amministrazioni e stazioni appaltanti a partire dalla seconda fase del Piano regionale per gli acquisti verdi. In particolare, Regione Lombardia intende sperimentare attivamente i Criteri Ambientali Minimi rivolti alla organizzazione di eventi, festival e attività culturali, formulati nell'ambito del Progetto Life GreenFEST¹⁶, con capofila ANCI Lombardia.

¹⁶ <http://www.greenfest.eu/>

Le azioni individuate in questa linea hanno la caratteristica di poter essere facilmente monitorate attraverso l'individuazione di indicatori misurabili; si ritiene tale aspetto di particolare importanza nell'ottica della comunicabilità dei risultati e della diffusione di buone pratiche.

CAM di riferimento:

ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	DM 7 marzo 2012 G.U. n.74 del 28 marzo 2012
CARTA Acquisto di carta per copia e carta grafica	DM 4 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013
CARTUCCE PER STAMPANTI Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro	DM 17 Ottobre 2019
APPARECCHIATURE INFORMATICHE DA UFFICIO Fornitura di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (pc portatili, Pc da tavolo, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature multifunzione, per ufficio)	DM 13 dicembre 2013 G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014
RISTORAZIONE COLLETTIVA Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari	DM n. 65 del 10 marzo 2020 G.U. n.90 del 4 aprile 2020
EVENTI SOSTENIBILI	In via di definizione

Indicazioni per l'attuazione

L'azione si attua con risorse regionali interne già disponibili.

In particolare, con riferimento alla sostenibilità delle sedi, non si prevedono costi aggiuntivi rispetto a quelli sostenuti nell'ordinaria gestione per l'approvvigionamento energetico, mentre è già stato sostenuto e avviato il programma di installazione di fontanelle di acqua potabile e depurata a Palazzo Lombardia, nella cornice del più ampio progetto #plasticaconsapevole. Il progetto, partito a gennaio 2020, ha portato all'installazione di 30 fontanelle di acqua potabile depurata, naturale e frizzante, oltre alle 3 già esistenti, in modo da ridurre l'utilizzo di acqua in bottiglia e di conseguenza, il consumo di plastica.

Rispetto al tema della sostenibilità degli eventi, Regione Lombardia, già nel 2019, ha iniziato a sperimentare criteri ambientali minimi promossi dal progetto Life GreenFEST, nell'ambito degli eventi realizzati durante la Presidenza italiana di EUSALP¹⁷.

Sono stati realizzati con i seguenti criteri di sostenibilità gli eventi relativi a:

- ✓ **Kick-off meeting** della Presidenza Italiana EUSALP 2019 - Executive Board 1 (28 febbraio – 1 Marzo 2019, Palazzo Lombardia, Milano)
 - Scelta accurata del CATERING: Plastic free, stagionalità dei prodotti.
 - I partecipanti sono stati invitati a raggiungere la sede dell'evento con mezzi pubblici o auto in condivisione.
 - Gadget sostenibili.
- ✓ **XLV Selezione Nazionale del Parlamento Europeo Giovani** (5-7 Aprile 2019, Palazzo Lombardia, Milano)
 - è stato comunicato negli inviti, nelle locandine dell'evento, nelle newsletter che questo evento è realizzato in maniera sostenibile, seguendo le linee guida GreenFest.
 - È stata evitata la stampa di qualsiasi materiale.
 - Scelta accurata del CATERING: Plastic free, stagionalità dei prodotti.
 - È stato realizzato un questionario da distribuire ai partecipanti per calcolare le emissioni di CO2 in cui si chiedevano i Km percorsi per raggiungere Milano ed in che modo; i Km percorsi per raggiungere la sede dell'evento ed in che modo;
 - I partecipanti sono stati incoraggiati a utilizzare la metro per raggiungere la sede dell'evento;
 - Proiezione nei monitor di una slide per il corretto comportamento durante l'evento e all'interno del palazzo in materia di sostenibilità, ad esempio come utilizzare i contenitori della raccolta differenziata presenti.

¹⁷ <https://www.eusalp.regione.lombardia.it/wps/portal/site/eusalp/cos-e-eusalp>

- ✓ **Convention dei Giovani Amministratori** dell'area EUSALP (21-22 Settembre 2019, Villa Saporiti, Como)
 - È stata evitata la stampa di qualsiasi materiale.
 - Scelta accurata del CATERING: Plastic free, stagionalità dei prodotti.
 - È stato realizzato un questionario da distribuire ai partecipanti per calcolare le emissioni di CO2 e tutti i partecipanti sono stati incoraggiati a raggiungere il luogo dell'evento con il treno e è stata predisposta 1 navetta che li portasse dalla sede dell'evento all'hotel e viceversa in modo da scoraggiare l'utilizzo di auto private.
- ✓ **Executive Board Meetings** (26-27 Giugno, 23-24 Ottobre, 27 Novembre 2019 – Palazzo Lombardia/Palazzo Pirelli, Milano)
 - È stata evitata la stampa di qualsiasi materiale.
 - Scelta accurata del CATERING: Plastic free, stagionalità dei prodotti.
- ✓ **Forum Annuale EUSALP** (28-29 Novembre, Palazzo Lombardia, Milano)
 - Limitate le stampe.
 - Scelta accurata del CATERING: Plastic free, stagionalità dei prodotti.
 - Gadget sostenibili.

Infine, con riferimento al POR FESR 2014-2020, l'Autorità Ambientale di Regione Lombardia, soggetto deputato a garantire il principio di sostenibilità ambientale nell'attuazione dei fondi SIE, sta predisponendo un toolkit di indirizzo per l'organizzazione di eventi sostenibili del Programma in accordo con l'Autorità di Gestione, a partire dalle Linee guida degli eventi sostenibili.

D. La sostenibilità dei comportamenti individuali dei dipendenti

Obiettivi operativi raggiunti: Ob.o.05, Ob.o.06

La presente linea d'azione mira ad implementare lo sviluppo di una sensibilità verso il tema dei potenziali impatti ambientali generati dai comportamenti individuali, che costituisce una precondizione affinché i principi del green procurement siano applicati con efficacia a tutti i livelli. A differenza della precedente linea, le azioni qui previste non sono indirizzate a veicolare comportamenti virtuosi tramite iniziative centralizzate, ma si rivolgono direttamente ai singoli individui tramite azioni di formazione/sensibilizzazione.

Azioni

D.1 Predisposizione e diffusione di infografiche sulle pratiche di sostenibilità da adottare all'interno degli uffici pubblici.

D.2 Realizzazione di attività di formazione interna finalizzata a implementare la sostenibilità dei comportamenti in ufficio (risparmio energetico e idrico, raccolta differenziata, contenimento consumi di carta, minimizzazione stampe, mobilità...).

D.3 Monitoraggio dei risultati dei comportamenti sostenibili adottati all'interno degli uffici, anche con il supporto di dati quantitativi.

D.4 Diffusione verso l'esterno, in forma sintetica e comunicativa, dei risultati ottenuti grazie all'applicazione dei comportamenti sostenibili all'interno degli uffici.

La disseminazione rivolta al personale degli uffici pubblici sarà attuata mediante:

- ✓ predisposizione di infografiche sulle pratiche di sostenibilità da adottare all'interno degli uffici pubblici. Il vademecum conterrà, nella forma di schede, un pacchetto di azioni "sostenibili" per cambiare le modalità di comportamenti dell'organizzazione pubblica nella sua attività ordinaria: l'utilizzo dei sistemi di mobilità sostenibile nelle trasferte di lavoro e nei percorsi casa-lavoro (trasporti collettivi, car sharing; car pooling; bike sharing,...); l'uso corretto delle attrezzature

- ✓ elettriche ed elettroniche (pc, stampanti, fotocopiatrici,...); la riduzione dell'uso della carta; la raccolta differenziata dei rifiuti, l'adozione di pratiche per il risparmio energetico e idrico, ecc.
- ✓ realizzazione di attività di formazione interna finalizzata a introdurre elementi di sostenibilità anche nello stesso funzionamento degli uffici regionali già previsti nel vademecum, così da rafforzarne l'applicabilità e la relativa efficacia.

Come per la precedente linea di azione, anche in questo caso le attività sono di semplice misurabilità e potranno quindi facilmente essere misurate ai fini del riorientamento e dell'implementazione.

Indicazioni per l'attuazione

Regione Lombardia, con risorse interne, ha realizzato una campagna di comunicazione orientata a indirizzare verso forme più consapevoli di comportamento il proprio personale. Ha voluto però che ciò avesse ripercussioni positive all'esterno. Il primo progetto di questa campagna, denominato #plasticaconsapevole, si è realizzato dal 7 gennaio al 6 marzo 2020 e ha interessato i dipendenti di Regione Lombardia e gli ospiti di Palazzo Lombardia, in concomitanza con l'installazione degli erogatori di acqua, già citati nella linea di azione C - La sostenibilità negli aspetti gestionali. Inoltre, è stata realizzata una mostra immersiva nei vari spazi comuni di palazzo Lombardia, con immagini di Mandy Barker, un'artista britannica che ha ricevuto riconoscimenti internazionali per il suo lavoro fotografico sui rifiuti di plastica, finalizzata a stimolare le persone a riflettere sulla dimensione dell'uso consapevole della plastica e a realizzare azioni concrete in prima persona. Proprio per questo motivo, quindi permettere ai dipendenti di sfruttare appieno la presenza delle fontanelle di acqua potabile, ai dipendenti regionali è stata donata una bottiglia di vetro personalizzata con il tema della mostra e il messaggio di plastica consapevole.

3.3 Monitoraggio e Comunicazione

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni previste, il Piano d'Azione regionale prevede l'attivazione di un sistema di monitoraggio.

Il sistema di monitoraggio è espressamente richiesto dal Piano Nazionale, dove sono chiaramente indicati gli enti della Pubblica Amministrazione quali soggetti attivi al fine del raggiungimento degli obiettivi ambientali correlati all'attuazione del GPP. Il sistema di monitoraggio proposto deve quindi essere funzionale a verificare, oltre al raggiungimento degli obiettivi d'interesse per le categorie di intervento individuate, anche il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali. Pertanto, si auspica che il sistema di monitoraggio del Piano d'Azione Regionale si coordini con quello in capo all'ANAC, in via di definizione. Il sistema di monitoraggio qui individuato potrà quindi essere oggetto di integrazioni, modifiche, aggiornamenti in corso d'opera.

Il sistema di monitoraggio previsto dal presente Piano d'Azione individua un pacchetto di indicatori utili a verificare lo stato d'attuazione delle linee proposte e i risultati ottenuti in termini di interventi effettuati e partecipazione alle iniziative.

Sono pertanto individuati alcuni indicatori di tipo quantitativo che potranno essere facilmente rilevati nel corso delle attività. In particolare, si prevede di realizzare un primo step di monitoraggio a chiusura della Fase 1 in modo da cogliere tempestivamente criticità, opportunità e eventuali azioni correttive/integrative in vista dell'avvio della Fase 2.

Tale attività di monitoraggio sarà inoltre finalizzata alla diffusione verso l'esterno, in forma sintetica e comunicativa, dei risultati ottenuti in termini di risparmio, efficienza, tutela ambientale, grazie all'applicazione dei comportamenti sostenibili all'interno degli uffici.

Gli indicatori proposti sono riportati nelle tabelle che seguono distinti per linea d'azione.

Linea d'azione: Sostenibilità degli edifici

- N di edifici oggetto di diagnosi energetica, per categoria (Regione, SiReg) e dimensione
- N di edifici riqualificati per categoria (Regione, SiReg) e dimensione
- Emissioni di CO2 risparmiate annualmente

Linea d'azione: Sostenibilità nelle attività delle stazioni appaltanti e delle imprese

- N seminari formativi rivolti ai servizi competenti in appalti per categoria (Regione, SiReg, altre PA, imprese)
- N partecipanti per categoria (Regione, SiReg, altre PA, imprese)
- N di richieste ricevute all'help-desk
- N. di bandi verdi realizzati
- % di bandi verdi realizzati sul totale dei bandi della stazione appaltante e per categoria merceologica
- Ammontare (€) della spesa verde/spesa tradizionale e per categoria merceologica

Linea di azione: Sostenibilità negli aspetti gestionali

- N di erogatori di acqua microfiltrata installati (N erogatori / N dipendenti)
- N di eventi organizzati in maniera sostenibile /N eventi totali per tipologia di ente
- N di eventi organizzati in maniera sostenibile /N eventi totali per tipologia di evento

Linea d'azione: Sostenibilità dei comportamenti individuali dei dipendenti

- N di seminari
- N di partecipanti

Gli esiti del monitoraggio e le buone pratiche innescate saranno oggetto di report finalizzati alla comunicazione e divulgazione dei risultati e messi a disposizione. Inoltre, in un secondo momento, altri sistemi di monitoraggio potranno essere individuati, in particolare in collegamento con il rilevamento dei dati sui contratti pubblici a cura dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, con il monitoraggio effettuato da ARIA ex ARCA in qualità di Centrale di Committenza nonché implementando la piattaforma Sintel, la Piattaforma di e-procurement della Regione Lombardia, istituita con lo scopo di realizzare un sistema di Intermediazione Telematica che supporti la Regione e tutte le Pubbliche Amministrazioni che ne fanno richiesta nella realizzazione delle proprie gare.

3.4 La governance del Piano

Regione Lombardia individua un sistema di governance del Piano d'Azione che prevede che siano individuati i soggetti che a vario titolo saranno deputati alla gestione del Piano (es. Comitato scientifico di indirizzo, Gruppo di lavoro interdirezionale, ...), nonché i loro compiti.

Oltre a dare attuazione al Piano e al suo monitoraggio i diversi soggetti individuati sono tenuti a occuparsi anche delle azioni di comunicazione e promozione del Piano stesso.

Il Gruppo di lavoro si potrà avvalere di un gruppo di stakeholder di rilevanza regionale con cui confrontarsi periodicamente e da cui ottenere indirizzi di supporto per eventuali implementazione e/o riorientamenti del Piano.

Allegato 1

Modalità di consultazione e partecipazione degli stakeholder

L'architettura del Piano d'Azione per gli acquisti verdi di Regione Lombardia mette a sintesi, oltre alle lezioni apprese nel corso del progetto Interreg GPP4Growth e durante le precedenti esperienze di Regione sul GPP, gli esiti del coinvolgimento mirato di una composita platea di attori.

Le attività di rilevazione, ascolto e partecipazione hanno visto in particolare:

- ✓ la conduzione di una indagine (survey) realizzata nelle 9 regioni partner del Progetto GPP4Growth
 - ➔ Pubbliche Amministrazioni e Imprese

- ✓ l'organizzazione di una Desk Research relativa a carenze e fabbisogni
 - ➔ per completare il quadro dei fabbisogni delle 9 Regioni partner del progetto GPP4Growth

- ✓ il coinvolgimento dei soggetti invitati alla Segreteria del Patto per lo Sviluppo, attraverso un'indagine a questionario
 - ➔ Soggetti partecipanti alla Segreteria Tecnica

- ✓ il coinvolgimento dei partecipanti ai primi incontri di formazione realizzati nell'ambito del progetto GPP4Growth, attraverso un'indagine a questionario
 - ➔ Stazioni appaltanti

- ✓ il coinvolgimento dei partecipanti all'incontro di presentazione "Il Piano d'Azione per gli acquisti verdi: primi elementi" organizzato presso Regione Lombardia a giugno 2019
 - ➔ Stazioni appaltanti

Questionario per rilevamento fabbisogni e azioni

Nell'ambito delle attività finalizzate alla redazione del Piano d'Azione per gli acquisti verdi, Regione Lombardia desidera condividere con gli stakeholder il percorso intrapreso così da arrivare alla definizione di un Piano d'Azione che colga fabbisogni e desiderata dei diversi portatori di interesse.

A tal fine si chiede la compilazione di un breve questionario finalizzato a rilevare le proposte di azioni che Regione Lombardia dovrebbe mettere in atto nel proprio Piano d'Azione per gli acquisti verdi.

Guida alla compilazione

Il questionario è suddiviso in due sezioni:

- sezione 1: rilevazione anagrafica e indagine sul grado di conoscenza/diffusione del tema degli acquisti verdi all'interno dell'ente/organizzazione di appartenenza
- sezione 2: elenco, in forma tabellare, di fabbisogni a cui sono correlate proposte di azioni, finalizzato al rilevamento delle priorità che Regione Lombardia dovrebbe considerare all'interno del proprio Piano d'Azione per gli acquisti verdi.

In questa seconda sezione si chiede di attribuire a ciascuna azione selezionata un valore crescente da 1 a 5 nella colonna "Priorità" a seconda della rilevanza che si intende attribuire (1 per la proposta di azione ritenuta meno rilevante, 5 per la proposta di azione ritenuta più rilevante).

Ciò permetterà a Regione Lombardia di orientare le proprie scelte strategiche da assumere nel Piano d'Azione.

Nel caso in cui ci siano fabbisogni o proposte di azioni non ricompresi nell'elenco proposto che si intende comunque segnalare (in quanto il Piano d'Azione dovrebbe prenderle in considerazione), nella parte finale del questionario è previsto uno spazio dedicato.

Il documento, una volta compilato, va restituito via e-mail a Regione Lombardia indicando come oggetto "Piano Azione GPP".

Sezione 1: Elementi generali

MEMBERSHIP ORGANIZATION:	
Nome e Cognome (Opzionale)	
Conosce lo strumento degli acquisti pubblici verdi (o GPP - Green Public Procurement)?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Conosce il Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP)?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
È a conoscenza del fatto che il GPP è diventato obbligatorio nelle gare delle Pubbliche Amministrazioni in Italia con il nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016)?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Ha già partecipato a iniziative sul tema del GPP?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Se sì, quali?	
Nella sua organizzazione si attuano gli acquisti verdi?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Se sì, specificare	

Sezione 2: selezione delle azioni del Piano d'Azione per gli acquisti verdi

Quali tra le seguenti azioni ritiene siano più utili per promuovere la diffusione degli acquisti verdi in Lombardia?

Fabbisogni	Possibili Azioni del Piano d'Azione sugli acquisti verdi	Priorità				
		Alta	Bassa			
		1	2	3	4	5
<i>Consolidare le competenze sul tema degli acquisti verdi</i>	Organizzazione di seminari informativi	<input type="checkbox"/>				
	Organizzazione di workshop e laboratori tecnici	<input type="checkbox"/>				
	Definizione di percorsi di formazione e aggiornamento finalizzati a migliorare aspetti progettuali e gestionali sotto il profilo della sostenibilità	<input type="checkbox"/>				
	Diffusione periodica di newsletter tematiche	<input type="checkbox"/>				
<i>Predisporre strumenti di supporto all'applicazione dei principi degli acquisti verdi</i>	Messa a disposizione di bandi-tipo	<input type="checkbox"/>				
	Predisposizione di criteri-tipo per la valutazione e verifica dei requisiti di sostenibilità	<input type="checkbox"/>				
	Organizzazione di un servizio di help desk che fornisca assistenza e supporto sui bandi verdi	<input type="checkbox"/>				
	Messa a punto di un sito web dedicato al Piano d'Azione Regionale contenente informazioni, documenti, buone pratiche, strumenti di supporto	<input type="checkbox"/>				
<i>Promuovere la competitività delle imprese sotto il profilo ambientale, favorire l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi nel settore dei lavori pubblici e nell'appalto di servizi</i>	Definizione del Prezzario regionale dei lavori pubblici in coerenza con i criteri dei pertinenti Criteri Ambientali Minimi	<input type="checkbox"/>				
	Promozione di protocolli all'interno delle associazioni di categoria finalizzati alla diffusione di pratiche sostenibili nella gestione interna delle imprese	<input type="checkbox"/>				
	Previsione di finanziamenti regionali alle imprese per l'adozione di sistemi di gestione e prevenzione ambientale ed azioni di carattere innovativo e sperimentale (certificazioni ambientali di prodotto e processo, sistemi di gestione ambientale, regolamento EMAS, ISO 14001, etc.)	<input type="checkbox"/>				
	Inserimento nei bandi di premialità relative al contenuto innovativo in termini di sostenibilità	<input type="checkbox"/>				
<i>Implementare la comunicazione e la sensibilizzazione verso il territorio (enti pubblici, imprese, cittadini, associazioni di categoria, etc.) e divulgare le buone pratiche di acquisti verdi</i>	Messa in rete di buone pratiche	<input type="checkbox"/>				
	Realizzazione di Campagne di sensibilizzazione	<input type="checkbox"/>				
	Organizzazione di momenti di Scambio delle buone pratiche verdi tra gli Enti del territorio.	<input type="checkbox"/>				
	Previsione di interventi di divulgazione sul territorio presso le stazioni appaltanti	<input type="checkbox"/>				

Si utilizzi questo spazio per segnalare ulteriori fabbisogni o linee di azioni da rilevare che si ritengono significativi e per inserire eventuali considerazioni di carattere generale:

.....